

Hongaria, saria tempo expedir *etiam* il suo successor: è mexi 22 fuora. suplicha sia mandato etc.

Dil dito, di 17. Come è stà dato principio a veder li danni di Alvisè Pison, la cui mojer e li, qual ave dil 1515. Scrive, aver comunicato al Re li sumarii di Hongaria. Li piaque, dicendo parte di quelli averli udito per altra via, *videlicet* di Alemagna. *Item*, eri ricevete nostre di 20, zercha le trieve in caso che si parlasse, *videlicet* quelle fo concluse con l'Imperator morto, come habbi a risponder. Scrive, Achilles Boromeo lo ha visitato. Dice esser venuto con li altri per li 8000 ducati fo concluso darli di so beni a l'anno, et che venendo, haveano parlato a monsignor di Chievers, e ditoli haveano raxon, et li hanno rimessi al Re, et il Re li ha uditi e ditoli aspettino il ritorno di Chievers. El qual Achilles dice è bon servitor di la Signoria, e quello fece fo per timor, e dove el si ha trovato ha fato bon officio, e desidera aver il suo et saria bon servitor etc. *Item*, scrive è venuto letere di la morte dil Gran maistro a Montpellier, e come monsignor di Chievers, a di 13, era partito de li e ritornava in Spagna, *videlicet* li a Barzelona, e tal parlamento era ito in fumo, et Domenega sarà de li. *Item*, hanno auto aviso di la morte dil ducha di Urbin che reputa bona nova de li, perchè il Papa non favorizerà, si tien, più il re Cristianissimo che per dito Ducha favorizeva. *Item*, scrive ha auto la lettera di la confirmation di privilegi nostri a Napoli, et la manda al Consolo nostro de li.

Di quello si ha operato il Tolmezo avisa il tutto.

Di domino Francesco da Tolmezo dottor, date a Barzelona, a di 15 Marzo. Scrive i colloqui con quel dottor deputato et el successo *ut in litteris*; et oltra quella di Artagiò voleno una altra zà 1475 capitano sier Hironimo Malipiero, i qual danari con altri 4 sono ducati 26 milia 770, et non voleno questi meter a l'incontro de' ducati 25 milia per danni di Bembi 1484 che il re Ferrando promesse, dicendo questi danari di Chastiglia non vanno con quelli di Ragon. *Tamen* li fo risposto tutto è soto un Re etc.

Dil dito, di 17. Scrive il danno per la nave presa per il soracomito sier Marco di Mezo e sier Nicolò Trivixan, è in Cipro, terminà sia perse, qual poi per il Senato fu terminà fusse restituita, la nave venendo con biave a Venetia si rupe. Questa importa assai, si defenderà come meglio potrà, e di la restitutione di la roba non hanno prove sufficiente; ma quella di Alvisè Pinson vol ducati 8000, perchè per li rectori di Modon li fo tolto li formenti: *tamen* si farà.

Di Hongaria, di sier Alvisè Bon el dottor orator nostro, di 5 Mazo. Come il Re ha fato risposta a l'orator di Franza, *videlicet* che per il parentà è fra loro manda soi oratori in Franchfort a la dieta, e li cometerà fazino per il Roy etc. havendo rispetto però a l'honor di Sua Maestà. *Item*, scrive, visitò, esso Orator nostro, il reverendo Cinque Chiesie, perchè el stà ben adesso; et scrive colloqui auti 199* zercha questa electione di Re di romani, dicendo il re Christianissimo ha monstrato gran cupidità, e il re Catholico la desidera summamente, et che Franza non sarà, qual si vede zà molti anni non ha fato nulla per la fede. Spagna ha pur fato assai. Scrive, prega il partir del suo successor, et suplicha la Signoria nostra etc. Li oratori dil Signor turco è stati licentati vadino a li confini, ma non si partino fino non zonzi quelli dil Re.

Dil dito, di 17. Come a di 15 zonse de li li do oratori francesi stati al re di Polana. Li ha visitati, si laudano molto di quel Re, qual è ben disposto a le cose di la Christianissima Maestà; si doleno di questo re di Hongaria non li ha mandato alcun contra nè datoli alozamento; l'hanno visitato, ma nulla parlato di altro. Scrive, lui Orator li disse quello sapeva zercha la electione, non nominando da chi l'havea inteso. Scrive esso Orator nostro aver visitato il reverendissimo cardinal Strigonia, qual li parlò in consonantia come il reverendo Cinque Chiesie. Scrive, tutti tre questi oratori è partiti, e tien verano a Venetia. Ha ricevuto letere dil Re a diti oratori erano in Polonia; ma non le pol mandar, è zà partiti, e le rimanda indrio. Questo scrive in la letera di 25.

Dil dito, di 25. Ha inteso il partir il suo successor: ringratia molto la Signoria. Scrive, il Re è stà molto ocupato in la election dil novo Conte Palatino, et sono de li per questo gran discordie, e postosi in arme. Quello seguirà per altre sue aviserà etc. *Item*, scrive il Re ha richiesto al Christianissimo la liberation dil conte Christoforo Frangipani.

Di Roma, di l'Orator nostro, di 29. Come ha ricevuto nostre letere, con la letera scritta in Franza per la ratification di la liga fata col re di Anglia. Scrive, li a Roma esser zonto letere di Germania, Franza e Spagna zercha questa electione di Re di romani. Scrive colloqui col Papa, qual si dispera che Franza sia cussì inclinato, et il popolo, signori e baroni di la Germania non lo voleno, et li Electori, quando ben volesseno farlo, dicono non lo poter elezer, et l'arziepiscopo Maguntino ha scritto al Papa, in risposta di sue letere, come l'è suo bon